

Futura Expo chiude con numeri record Arrivederci al 2025

In tre giorni oltre 30mila visitatori «Noi la Capitale della sostenibilità»

■ I risultati finali hanno superato quelli attesi. Nella tre giorni di Futura Expo oltre 30mila persone hanno varcato la soglia del Brixia Forum. «Si è realizzato l'obiettivo che ci erava-

mo prefissati - dice il presidente Roberto Saccone - fare di Futura il palcoscenico dal quale l'economia bresciana può parlare al Paese e mettere in mostra il futuro». **A PAGINA 10-15**



Oscar al bilancio di sostenibilità. La Vittoria Alata green realizzata in 3D da Isinnova per l'appuntamento di chiusura di Futura. // NEWREPORTER-FAVRETTO

Futura Expo**La prossima edizione sarà nel 2025**

Futura Expo da record Oltre 30mila visitatori nel cuore sostenibile di Brescia Capitale

Un grande successo per la tre giorni a Brixia Forum Saccone: «Rispetto al 2022 presenze quasi 50% in più»

Stefano Martinelli
s.martinelli@giornaledibrescia.it

■ Gli organizzatori lo avevano annunciato, sicuramente sperato: l'edizione di Futura Expo del 2023, la seconda, avrebbe

polverizzato i numeri della precedente. Così è stato anzi, i risultati hanno superato le previsioni. Nel corso dei tre giorni, da domenica a martedì, sono state più di 30mila le persone che hanno varcato la soglia del Brixia Forum, numeri che comprendono anche gli oltre 14mila studenti, delle medie e delle superiori, che hanno partecipa-

to a **Smart Future Academy**. Nel 2022 le presenze, tra cittadini e alunni, avevano superato quota 22mila.

«C'è molta soddisfazione per aver raggiunto questo risultato, con quasi il 50% in più di presenze rispetto all'anno scorso - ha affermato Roberto Saccone, presidente della Camera di Commercio di Brescia, istitu-





zione che insieme alla sua azienda speciale ProBrixia ha ideato e organizzato la manifestazione -. Si è realizzato l'obiettivo che ci eravamo prefissati, fare di Futura il palcoscenico dal quale l'economia bresciana può parlare al Paese. E siamo già pronti per dare continuità a questo progetto che non finisce di certo oggi». Un successo di pubblico ma anche di contenuti. L'Expo della sostenibilità Made in Brescia ha infatti richiamato 124 espositori (per 8 miliardi di fatturato complessivo), con 113 convegni (oltre 270 sommando anche le experiences) e 465 speaker partecipanti.

Chi è intervenuto. E qui l'elenco dei nomi è davvero di primissimo piano. L'economia l'ha fatta evidentemente da padrone, con ospiti del calibro del premio Nobel Robert Engle o dell'economista Phoebe Koundouri, così come la tecnologia, Hiroshi Ishiguro su tutti, e la politica, con la presenza del commissario europeo Paolo Gentiloni, del ministro Gilberto Pichetto Fratin e del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, solo per citarne alcuni. Spazio anche per la cultura intesa in senso lato, si pensi alla cantante Elisa, e alla scienza, dal geologo Mario Tozzi al biologo Stefano Mancuso passando per l'epidemiologo Jan Carlo Semenza, per abbracciare la sostenibilità sotto tutti i suoi aspetti. Ma, manco a dirlo, i veri protagonisti di Futura Expo sono stati da un lato i cittadini, dall'altro le aziende. I primi hanno potuto avvicinarsi a

quanto Brescia (ma non solo) sta mettendo in campo nel lungo cammino della transizione ecologica e digitale. Le imprese dal canto loro hanno sviluppato forme comunicative di-

verse rispetto al solito, uscendo dalla bolla del «business» per confrontarsi con persone di tutte le età. E il risultato è sotto gli occhi di tutti, non solamente grazie ai numeri.

Cosa si è fatto. Una grande spinta è arrivata dalle tante esperienze che i visitatori hanno potuto sperimentare, intrecciando economia e tecnologia, arte e divertimento. Si pensi per esempio all'installazione digitale immersiva Leonardo immaginato, creata dall'artista Massimiliano Siccardi ad hoc per Futura Expo: per tutti e tre i giorni c'è stata coda all'ingresso dell'opera che portava gli spettatori «dentro al genio» di Leonardo Da Vinci. Altri esempi la realtà virtuale allo stand di Visit Brescia, dove un visore e dei sensori portavano la persona a sorvolare Brescia e le sue valli, o la degustazione «consapevole» di prodotti di montagna proposta dall'università Unimont. E l'elenco potrebbe continuare.

Prospettive. Ciò che è certo è che Futura non è finita ieri: i suoi semi sono stati lanciati e, con il giusto tempo che un concetto come la sostenibilità richiede per fare presa, di certo germoglieranno e daranno frutti prolungando la strada dell'Expo ben oltre i confini del Brixia Forum. Perché se è vero che con Futura Expo il nostro territorio è uscito dai limiti, fisici

ma non solo, provinciali, essere un faro della sostenibilità italiana ha i suoi onori ma anche i suoi oneri. Fermarsi ora perciò non è possibile e di certo nessuno ne ha l'intenzione. I preparativi per la prossima edizione, nel 2025, sono già avviati. //

Gli espositori sono stati 124 e i convegni 113 per una rassegna arricchita da tanti ospiti internazionali





Incontri. I convegni nel corso dei tre giorni sono stati 113



Dall'alto. Il Vegetal Pavilion // FAVRETTO PER NEW REPORTER

